

**Bruxelles, 30 maggio 2017
(OR. en)**

9728/17

**RECH 210
COMPET 452**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9267/17 RECH 169 COMPET 386
Oggetto:	Razionalizzazione del quadro relativo a monitoraggio e relazioni in materia di ricerca e innovazione - Conclusioni del Consiglio (adottate il 30 maggio 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio relative alla "Razionalizzazione del quadro relativo a monitoraggio e relazioni in materia di ricerca e innovazione", adottate dal Consiglio nella sua 3544^a sessione, tenutasi il 30 maggio 2017.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO RELATIVE ALLA
"RAZIONALIZZAZIONE DEL QUADRO RELATIVO A MONITORAGGIO
E RELAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- le sue conclusioni del 1° dicembre 2015 sul riesame della struttura consultiva dello spazio europeo della ricerca (SER)¹, in cui ha invitato la Commissione e i gruppi correlati al SER a individuare settori in cui possono essere ridotti, attraverso un ulteriore snellimento, gli oneri di monitoraggio e amministrativi relativi alla redazione di relazioni;
 - le sue conclusioni del 26 maggio 2016 "Legiferare meglio per rafforzare la competitività",² in cui ha accolto con favore la comunicazione della Commissione "Legiferare meglio per ottenere risultati migliori - Agenda dell'UE" del 19 maggio 2015³, e in particolare gli orientamenti in materia di monitoraggio contenuti nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che stabilisce gli orientamenti per legiferare meglio⁴,
1. RILEVA che il monitoraggio e la redazione di relazioni sui risultati in tema di R&I, nonché l'attuazione e l'impatto delle politiche, sono elementi intrinseci di una sana elaborazione delle politiche di R&I, basata su dati concreti ed efficace, a livello sia nazionale che di UE.
 2. ACCOGLIE CON FAVORE il parere adottato dal Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) sulla razionalizzazione del quadro relativo a monitoraggio e relazioni in materia di ricerca e innovazione⁵ e ne CHIEDE l'attuazione quanto prima possibile.

¹ 14875/15.

² 9580/16.

³ 9079/15.

⁴ 9079/15 ADD 2.

⁵ ERAC 1202/17.

3. OSSERVA che la Commissione redige e pubblica regolarmente relazioni di alta qualità sui diversi aspetti dei risultati e delle politiche in tema di R&I, individuati nel parere del CSER,⁶ al fine di contribuire alla definizione delle politiche in materia di ricerca e innovazione.
4. RICONOSCE la necessità di raccogliere regolarmente informazioni qualitative e dati quantitativi per assicurare un adeguato monitoraggio dei risultati e delle politiche in materia di R&I a livello regionale, nazionale e di UE, secondo il caso, allo scopo di creare una solida base di dati comprovati per le decisioni politiche e di promuovere sistemi di R&I efficaci ed efficienti.
5. SOTTOLINEA che è essenziale ridurre, attraverso una razionalizzazione, i notevoli oneri amministrativi che gravano sugli Stati membri e sui paesi associati a Orizzonte 2020. Tale razionalizzazione dei processi di monitoraggio e relazione dovrebbe improntarsi ai principi di efficienza, proporzionalità e valutazione di impatto, massimizzare l'utilità dei risultati per il monitoraggio ed agevolare una definizione delle politiche maggiormente basata su dati concreti, tenendo conto delle specificità del quadro politico nazionale in tema di R&I.
6. RILEVA inoltre la necessità di ulteriori sforzi per sfruttare e condividere le informazioni e i dati generati e per ritrasmetterli agli Stati membri in un modo adatto per migliorare la definizione, l'attuazione e la valutazione delle politiche.
7. PRENDE ATTO del lavoro già svolto dalla Commissione nel quadro delle iniziative atte ad assicurare la qualità della legislazione in tutti i settori e dei suoi sforzi di razionalizzazione nel settore R&I, ad esempio cooperando strettamente e sfruttando le sinergie con l'OCSE ove possibile, nonché attraverso il varo di un'indagine internazionale congiunta sulle politiche relative a scienza, tecnologia e innovazione (STI) (che sostituisce pertanto le indagini analoghe condotte tramite il CSER), l'eliminazione dei vecchi "profili R&I per paese" e la loro sostituzione con infografiche specifiche, come pure l'abbreviazione e la focalizzazione delle relazioni "RIO" per paese.

⁶ Ad esempio, il [quadro europeo di valutazione dell'innovazione](#), la [relazione sui risultati dell'UE nel campo della scienza, della ricerca e dell'innovazione](#), il [quadro di valutazione in materia di ricerca e sviluppo industriale](#), la relazione [SHE-figures](#), le [relazioni per paese dell'Osservatorio europeo della ricerca e dell'innovazione \(RIO\)](#), la [relazione sui progressi compiuti nello spazio europeo della ricerca \(SER\)](#) e la [relazione sull'attuazione della strategia per la cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione](#).

8. RICONOSCE il ruolo globale svolto dal CSER e dai gruppi correlati al SER nell'attuazione del SER. RILEVA l'importanza che la Commissione continui a sviluppare un dialogo regolare con il CSER sulle questioni in materia di monitoraggio e relazione.
9. CONCORDA sull'approccio adottato dal CSER nel suo parere sulla razionalizzazione, secondo cui:
- è auspicabile evitare la duplicazione delle richieste di informazioni rivolte a vari fini agli Stati membri, nella logica del principio "una tantum";
 - è opportuno fornire scadenze adeguate e chiare per la comunicazione e l'esame delle informazioni;
 - la frequenza delle relazioni dovrebbe essere tale da assicurare un equilibrio tra gli oneri amministrativi e la produzione di dati e analisi coerenti e di qualità;
 - l'utilità e l'impatto delle relazioni in tema di R&I per la definizione delle politiche sono criteri essenziali della razionalizzazione; in tale ambito, è importante l'adeguata contestualizzazione dei dati utilizzati;
 - il coinvolgimento di una fascia più ampia di soggetti interessati per sensibilizzare la società potrebbe massimizzare il valore delle relazioni e l'utilizzo dei dati risultanti.
10. INVITA la Commissione a:
- evitare la duplicazione delle richieste e delle verifiche di informazioni da parte degli Stati membri e dei paesi associati a Orizzonte 2020 sfruttando pienamente i dati e le informazioni disponibili presso la Commissione, nelle banche dati ufficiali di Eurostat e, se del caso, dell'OCSE o di altri archivi, incluso per gli studi commissionati; basarsi quanto più possibile sull'indagine congiunta CE-OCSE per raccogliere informazioni e considerare la possibilità di fornire progressivamente le informazioni agli Stati membri e ai paesi associati a Orizzonte 2020 tramite un unico punto di accesso;
 - fare il punto sul fine, il contenuto, la qualità, il formato e l'identità delle relazioni esistenti allo scopo di riesaminarne la strategia di redazione;

- informare gli Stati membri con sufficiente anticipo in merito alle richieste di relazioni previste, incluse se opportuno quelle destinate a far parte di studi commissionati dall'UE in tema di R&I, preferibilmente sotto forma di calendario da presentare agli Stati membri ad inizio anno, a partire dal 2018; promuovere e mantenere un dialogo aperto con gli Stati membri e tenerli al corrente di ogni nuova misura di razionalizzazione prevista al fine di ridurre gli oneri di monitoraggio e relazione che gravano su di essi;
- prendere in considerazione, se del caso, i contributi e i riscontri forniti dagli Stati membri sulle pertinenti relazioni prima della loro finalizzazione, in particolare le istantanee e i dati per paese della relazione sui progressi compiuti nel SER e delle relazioni RIO per paese;
- sincronizzare la tempistica tra le varie relazioni del ciclo programmatico, il che comporterà meno verifiche e convalide da parte degli Stati membri, ad esempio collegando le scadenze delle relazioni RIO per paese con quelle dell'indagine congiunta CE-OCSE sulle politiche STI e con la relazione sui progressi compiuti nel SER, allineando tali relazioni a un più efficace ciclo programmatico di 2 anni e contribuendo in tal modo a migliorare la qualità delle relazioni RIO per paese;
- sviluppare nuovi modi per ridurre gli oneri in materia di relazioni e potenziare l'impatto delle relazioni, ad esempio attraverso strumenti informatici, una comunicazione e una divulgazione più proattive delle relazioni per assicurare un miglior recepimento delle analisi da parte degli utenti finali e una migliore comprensione della metodologia impiegata per contribuire all'elaborazione delle politiche.

11. INVITA gli Stati membri a:

- migliorare il loro coordinamento al livello appropriato, anche tra i ministeri responsabili e gli istituti nazionali di statistica, così da fornire le informazioni e i dati necessari in modo tempestivo e accurato, utilizzando informazioni aggiornate e coerenti in tutti i settori;
- assicurare la comunicazione regolare di informazioni accessibili, di alta qualità, affidabili e sufficienti sugli sviluppi in tema di R&I, in linea con la pianificazione annuale;
- contribuire a rafforzare l'impatto delle relazioni dando loro la giusta rilevanza e visibilità politiche attraverso azioni di sensibilizzazione a livello nazionale e dialogando, ove opportuno, con la fascia più ampia di soggetti interessati per migliorare l'attuazione e l'utilizzo delle raccomandazioni rivolte alle diverse parti interessate in ambito STI.

12. INVITA la Commissione e gli Stati membri a:

- assicurare un'adeguata contestualizzazione delle informazioni contenute nelle relazioni, se del caso anche attraverso l'inclusione di interpretazioni qualitative accanto ai dati quantitativi, per garantire relazioni pertinenti e di alta qualità che consentano un migliore follow-up dell'analisi da parte degli utenti finali e una migliore definizione dell'azione politica, scambiando informazioni nel quadro del CSER;
- agevolare lo scambio di buone prassi per quanto riguarda la raccolta di informazioni sugli sviluppi delle politiche in tema di R&I, la trasmissione tempestiva e la qualità dei dati e delle analisi e la presa in considerazione delle problematiche in materia di relazione quali l'efficienza in termini di costi e di risorse umane;
- coordinare correttamente le richieste dei servizi della Commissione, dei gruppi correlati al SER e di altri gruppi nel settore R&I onde assicurare che le informazioni siano pertinenti e che non siano già disponibili, al fine di evitare duplicazioni; esaminare le modalità per assicurare la necessaria e tempestiva pianificazione di tutte le richieste nel ciclo di relazioni stabilito;
- trovare un efficace equilibrio tra il valore della redazione delle relazioni, la sua attuazione e il follow-up eventualmente necessario.
